

**ANSA NAZIONALE, martedì 19 gennaio 2021**

**Banche: Federcasse-sindacati, timori per regole Ue su crediti**

ZCZC7261/SXA

XEF21019016874\_SXA\_QBxB

R ECO SOA QBXB

Banche: Federcasse-sindacati, timori per regole Ue su crediti

Norme sproporzionate e inadeguate

(ANSA) - ROMA, 19 GEN - Federcasse e le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni sindacali di Categoria, Fibi, First/Cisl, Filsac/Cgil, Uilca, Sintra Ugl "hanno espresso la comune preoccupazione per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole europee in materia di cosiddetta "definizione di default", in vigore dal primo gennaio 2021, e di calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (cosiddetto "calendar provisioning").

Secondo quanto si legge in una nota congiunta "in uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia, tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune, mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono quindi, in tal modo, le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea".

"E' necessario e indispensabile procedere immediatamente a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria tutta di offrire il massimo supporto all'economia reale" spiegano in questa fase di grave emergenza. (ANSA).

DOA

19-GEN-21 16:00 NNNN

-----



**ADN Kronos, martedì 19 gennaio 2021**

**BCC: FEDERCASSE-SINDACATI, NUOVE NORME CONTI CORRENTI COMPROMETTONO RIPRESA ECONOMICA =**

ADN1283 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

BCC: FEDERCASSE-SINDACATI, NUOVE NORME CONTI CORRENTI COMPROMETTONO RIPRESA ECONOMICA =

necessario e indispensabile procedere immediatamente a specifiche modifiche e adattamenti

Roma, 19 gen. (Adnkronos) - "In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia, tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune, mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono quindi, in tal modo, le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea". E' quanto scrivono, in una nota congiunta, Federcasse e le segreterie nazionali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Sincra Ugl Credito, nel commentare le nuove regole europee in materia di cosiddetta 'definizione di default', in vigore dal 1° gennaio 2021, e di calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati ('calendar provisioning').

"Le Bcc, Casse Rurali e Casse Raiffeisen - si legge - registrano segnali di sofferenza sempre più acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che invece sono tradizionalmente resilienti in periodi di crisi di minore impatto globale e che per effetto delle modifiche normative ora intervenute a livello europeo, in un contesto generale già gravemente condizionato dalla emergenza pandemica, rischiano di diventare 'cattivi pagatori', contro la loro volontà e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili. Gli impatti sociali dati dall'applicazione 'automatica' di tali norme - scrivono Federcasse e i sindacati nella nota - possono risultare irreversibili quanto irrimediabili, aggravando la durata e la profondità della crisi. E' necessario e indispensabile procedere immediatamente a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria tutta di offrire il massimo supporto all'economia reale in questa fase di grave emergenza sanitaria ed alle 'Banche di comunità' di sostenere i territori di riferimento in piena coerenza con i loro valori fondanti". (segue)

(Mat/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

19-GEN-21 16:06

NNNN

-----



**ADN Kronos, martedì 19 gennaio 2021**

**BCC: FEDERCASSE-SINDACATI, NUOVE NORME CONTI CORRENTI COMPROMETTONO RIPRESA ECONOMICA (2) =**

ADN1284 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

BCC: FEDERCASSE-SINDACATI, NUOVE NORME CONTI CORRENTI COMPROMETTONO RIPRESA ECONOMICA (2) =

(Adnkronos) - "Il cambio d'epoca imposto dalla pandemia - continua la nota congiunta - va trasformato in un'opportunità per realizzare anche un'Unione bancaria inclusiva, diversificata e sostenibile, con regole sul credito lungimiranti, proporzionali, adeguate, più prossime alle nuove esigenze dell'economia reale, delle famiglie e delle imprese. Mentre nasce l'Europa della salute e della sostenibilità ambientale, non può non nascere una coerente nuova Europa delle regole bancarie".

"In questo contesto, Federcasse e le organizzazioni sindacali di categoria sottolineano il grande apporto dato, da sempre, dalle banche cooperative e mutualistiche alla tenuta del sistema sociale ed economico, ed in particolare, fin dal primo manifestarsi della pandemia, anche attraverso l'impegno e l'abnegazione di tutta la Cooperazione di Credito, delle Lavoratrici e dei Lavoratori", conclude la nota.

(Mat/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

19-GEN-21 16:06

NNNN

-----



**AGI, martedì 19 gennaio 2021**

**Banche: Federcasse-sindacati, timori per nuove regole su default =**

AGI0759 3 ECO 0 R01 /

Banche: Federcasse-sindacati, timori per nuove regole su default =

(AGI) - Roma, 19 gen. - Federcasse, l'associazione nazionale delle banche di credito cooperativo e casse Rurali, e le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria, Fabi, First/cisl, Fisac/Cgil, Uilca, Sinagra Ugl credito, nel corso di un incontro tenutosi oggi hanno espresso "comune preoccupazione per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole europee in materia di cosiddetta 'definizione di default', in vigore dal 1 gennaio 2021, e di calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (cosiddetto 'calendar provisioning')".

"In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia - si legge in una nota congiunta - tali normative risultano sproporzionate, inadeguate e inopportune, mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono quindi, in tal modo, le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea. Le Bcc, Casse Rurali e Casse Raiffeisen registrano segnali di sofferenza sempre piu' acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che invece sono tradizionalmente resilienti in periodi di crisi di minore impatto globale e che per effetto delle modifiche normative ora intervenute a livello europeo, in un contesto generale gia' gravemente condizionato dalla emergenza pandemica, rischiano di diventare 'cattivi pagatori', contro la loro volonta' e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili".

Per Federcasse e i sindacati, "gli impatti sociali dati dall'applicazione 'automatica' di tali norme possono risultare irreversibili quanto irrimediabili, aggravando la durata e la profondita' della crisi. E' necessario e indispensabile - ossevavano - procedere immediatamente a specifiche modifiche e adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria tutta di offrire il massimo supporto all'economia reale in questa fase di grave emergenza sanitaria ed alle "Banche di comunita'" di sostenere i territori di riferimento in piena coerenza con i loro valori fondanti. Il cambio d'epoca imposto dalla pandemia va trasformato in un'opportunita' per realizzare anche un'Unione bancaria inclusiva, diversificata e sostenibile, con regole sul credito lungimiranti, proporzionali, adeguate, piu' prossime alle nuove esigenze dell'economia reale, delle famiglie e delle imprese. Mentre nasce l'Europa della salute e della sostenibilita' ambientale, non puo' non nascere una coerente nuova Europa delle regole bancarie".

In questo contesto, Federcasse e le organizzazioni sindacali di categoria sottolineano "il grande apporto dato, da sempre, dalle banche cooperative e mutualistiche alla tenuta del sistema sociale ed economico, ed in particolare, fin 2 dal primo manifestarsi della pandemia, anche attraverso l'impegno e l'abnegazione di tutta la cooperazione di credito, delle lavoratrici e dei lavoratori". (AGI)Red/Gio

191610 GEN 21

NNNN



## **Banche: Federcasse-sindacati, effetti irreversibili da nuove regole Ue**

ROMA (MF-DJ)--Federcasse - insieme alle Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea, Cassa Centrale Banca e alla Federazione Raiffeisen - e le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria Fubi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Sincra-Ugl Credito hanno definito una dichiarazione congiunta con la quale esprimono "comune preoccupazione" per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole bancarie europee, circa la nuova definizione di "default" in vigore dal 1\* gennaio scorso e il calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (cosiddetto "calendar provisioning"). "In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia - si legge nella dichiarazione - tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune" poiche' "mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea". "Le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen - prosegue la dichiarazione - registrano segnali di sofferenza sempre piu' acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che invece sono tradizionalmente resilienti in periodi di crisi di minore impatto globale e che per effetto delle modifiche normative ora intervenute a livello europeo, in un contesto generale gia' gravemente condizionato dalla emergenza pandemica, rischiano di diventare 'cattivi pagatori', contro la loro volonta' e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili". Gli impatti sociali dati dall'applicazione "automatica" di tali norme, difatti, possono risultare irreversibili quanto irrimediabili, aggravando la durata e la profondita' della crisi. " necessario e indispensabile procedere immediatamente a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria di offrire il massimo supporto all'economia reale in questa fase di grave emergenza sanitaria ed alle 'Banche di comunita' di sostenere i territori di riferimento in piena coerenza con i loro valori fondanti". "Il cambio d'epoca imposto dalla pandemia va trasformato in un'opportunita' per realizzare anche un'Unione bancaria inclusiva, diversificata e sostenibile, con regole sul credito lungimiranti, proporzionali, adeguate, piu' prossime alle nuove esigenze dell'economia reale, delle famiglie e delle imprese. Mentre nasce l'Europa della salute e della sostenibilita' ambientale, non puo' non nascere una coerente nuova Europa delle regole bancarie". "In questo contesto - conclude la nota congiunta - Federcasse e le Organizzazioni sindacali di Categoria sottolineano il grande apporto dato, da sempre, dalle banche cooperative e mutualistiche alla tenuta del sistema sociale ed economico, ed in particolare, fin dal primo manifestarsi della pandemia, anche attraverso l'impegno e l'abnegazione di tutta la Cooperazione di Credito, delle Lavoratrici e dei Lavoratori". pev (fine) MF-DJ NEWS 20/01/2021 15:40





# **RASSEGNA STAMPA**

20 gennaio 2021

# INDICE

## UILCA

20/01/2021 Il Giornale - Nazionale	4
<b>Federcasse e sindacati contro le nuove regole europee</b>	
20/01/2021 Eco di Bergamo 05:25	5
<b>Nuove regole sul default «Occorrono modifiche»</b>	

# UILCA

2 articoli

**BANCHE**

## Federcasse e sindacati contro le nuove regole europee

■ Federcasse, l'associazione nazionale delle banche di credito cooperativo e casse Rurali, e le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria, Fabi, First/cisl, Fisas/Cgil, Uilca, Sincra Ugl credito, nel corso di un incontro hanno espresso «comune preoccupazione per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole europee in materia di cosiddetta «definizione di default», in vigore dal 1 gennaio 2021, e di calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (*calendar provisioning*). «In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia - si legge in una nota congiunta - tali normative risultano sproporzionate, inadeguate e inopportune, mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea».



# Nuove regole sul default «Occorrono modifiche»

## FederCASSE e sindacati

FederCASSE e le segreterie nazionali dei sindacati bancari Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Sinca-Ugl «hanno espresso la comune preoccupazione per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole europee in materia di definizione di default», in vigore dal primo gennaio 2021, e di calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (il «calendar provisioning»).

Come riferisce una nota congiunta, «in uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia, tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune, mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono quindi, in tal modo, le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea». «È necessario e indispensabile procedere immediatamente a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme».





# **RASSEGNA STAMPA**

21 gennaio 2021

# INDICE

## UILCA

21/01/2021 Il Tirreno - Nazionale <b>Cattivi pagatori, timori di Federcasse e sindacati</b>	4
20/01/2021 Il Sole 24 Ore.com - Finanza e Mercati 14:39 <b>Banche: Federcasse-sindacati, preoccupazione per impatti nuove regole sul default</b>	5
20/01/2021 borsaitaliana.it 15:39 <b>Banche: Federcasse-sindacati, preoccupazione per impatti nuove regole sul default</b>	6
20/01/2021 milanofinanza.it 15:56 <b>Banche: Federcasse-sindacati, effetti irreversibili da nuove regole Ue - 20210120150400</b>	7

# UILCA

4 articoli

LE NUOVE REGOLE SU SCOPERTI E CREDITI DETERIORATI

## Cattivi pagatori, timori di Federcasse e sindacati

ROMA. Federcasse, insieme alle Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea e Cassa Centrale Banca ed alla Federazione Raiffeisen, e le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Sinetra-Ugl Credito esprimono «comune preoccupazione» per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole bancarie europee sulla definizione di “default” in vigore dal 1° gennaio scorso e il calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (cosiddetto “calendar provisioning”).

«In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia – dicono

- tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune» poiché «mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea». Le Banche di Credito Cooperativo e le Casse Rurali registrano infatti segnali di sofferenza sempre più acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che ora rischiano di diventare “cattivi pagatori” «contro la loro volontà e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili». Da qui la richiesta congiunta di banche e sindacati di «procedere immediatamente a specifiche modifiche e adattamenti». —



## Banche: Federcasse-sindacati, preoccupazione per impatti nuove regole sul default

LINK: [https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC\\_20.01.2021\\_15.39\\_50410504](https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_20.01.2021_15.39_50410504)

Banche: Federcasse-sindacati, preoccupazione per impatti nuove regole sul default 20 gennaio 2021 Aggiornato 37 minuti fa Salva Risvolti sociali possono essere "irreversibili" (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 gen - Federcasse e le capogruppo dei gruppi bancari cooperativi Iccrea e Cassa Centrale Banca ed alla Federazione Raiffeisen, assieme alle segreterie nazionali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Sincra-Ugl Credito, esprimono 'comune preoccupazione' per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole bancarie europee, circa la nuova definizione di 'default' in vigore dal primo gennaio scorso e il calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati. 'In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia - si legge nella dichiarazione - tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune' poiche' 'mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea'. Le Banche di

Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen, prosegue la dichiarazione, registrano segnali di sofferenza sempre piu' acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che invece sono tradizionalmente resilienti in periodi di crisi di minore impatto globale e che per effetto delle modifiche normative ora intervenute a livello europeo, in un contesto generale gia' gravemente condizionato dalla emergenza pandemica, rischiano di diventare 'cattivi pagatori', contro la loro volonta' e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili'. Gli impatti sociali dati dall'applicazione 'automatica' di tali norme possono risultare irreversibili quanto irrimediabili, aggravando la durata e la profondita' della crisi. 'E' necessario e indispensabile - si legge ancora nella dichiarazione - procedere immediatamente a specifiche modifiche e adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria di offrire il massimo supporto all'economia reale in questa fase di grave emergenza sanitaria ed alle 'Banche di comunita'' di sostenere i

territori di riferimento in piena coerenza con i loro valori fondanti'. Com-Sim (RADIOCOR) 20-01-21 15:39:06 (0504) 3 NNNN

## Banche: Federcasse-sindacati, preoccupazione per impatti nuove regole sul default

LINK: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/prima-pagina/dettaglio/banche-federcassesindacati-preoccupazione-per-impatti-nuove-regol...>

Sei in: Home page > Notizie > Prima Pagina Banche: Federcasse-sindacati, preoccupazione per impatti nuove regole sul default Risvolti sociali possono essere "irreversibili" (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 gen - Federcasse e le capogruppo dei gruppi bancari cooperativi Iccrea e Cassa Centrale Banca ed alla Federazione Raiffeisen, assieme alle segreterie nazionali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Sincra-Ugl Credito, esprimono 'comune preoccupazione' per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole bancarie europee, circa la nuova definizione di 'default' in vigore dal primo gennaio scorso e il calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati. 'In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia - si legge nella dichiarazione - tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune' poiche' 'mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea'. Le Banche di

Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen, prosegue la dichiarazione, registrano segnali di sofferenza sempre piu' acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che invece sono tradizionalmente resilienti in periodi di crisi di minore impatto globale e che per effetto delle modifiche normative ora intervenute a livello europeo, in un contesto generale gia' gravemente condizionato dalla emergenza pandemica, rischiano di diventare 'cattivi pagatori', contro la loro volonta' e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili'. Gli impatti sociali dati dall'applicazione 'automatica' di tali norme possono risultare irreversibili quanto irrimediabili, aggravando la durata e la profondita' della crisi. 'E' necessario e indispensabile - si legge ancora nella dichiarazione - procedere immediatamente a specifiche modifiche e adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria di offrire il massimo supporto all'economia reale in questa fase di grave emergenza sanitaria ed alle 'Banche di comunita'' di sostenere i

territori di riferimento in piena coerenza con i loro valori fondanti'. Com-Sim (RADIOCOR) 20-01-21 15:39:06 (0504) 3 NNNN

## Banche: Federcasse-sindacati, effetti irreversibili da nuove regole Ue - 20210120150400

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/business/mf-dow-jones?pag=1#1247556395>

MF Dow Jones Banche: Federcasse-sindacati, effetti irreversibili da nuove regole Ue ROMA (MF-DJ)-- Federcasse - insieme alle Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea, Cassa Centrale Banca e alla Federazione Raiffeisen - e le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Sinagra Ugl Credito hanno definito una dichiarazione congiunta con la quale esprimono "comune preoccupazione" per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole bancarie europee, circa la nuova definizione di "default" in vigore dal 1° gennaio scorso e il calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (cosiddetto "calendar provisioning"). "In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia - si legge nella dichiarazione - tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune" poiché "mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea". "Le Banche di

Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen - prosegue la dichiarazione - registrano segnali di sofferenza sempre più acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che invece sono tradizionalmente resilienti in periodi di crisi di minore impatto globale e che per effetto delle modifiche normative ora intervenute a livello europeo, in un contesto generale già gravemente condizionato dalla emergenza pandemica, rischiano di diventare 'cattivi pagatori', contro la loro volontà e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili". Gli impatti sociali dati dall'applicazione "automatica" di tali norme, difatti, possono risultare irreversibili quanto irrimediabili, aggravando la durata e la profondità della crisi. "necessario e indispensabile procedere immediatamente a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria di offrire il massimo supporto all'economia reale in questa fase di grave emergenza sanitaria ed alle 'Banche di comunità' di sostenere i territori di riferimento in

piena coerenza con i loro valori fondanti". "Il cambio d'epoca imposto dalla pandemia va trasformato in un'opportunità per realizzare anche un'Unione bancaria inclusiva, diversificata e sostenibile, con regole sul credito lungimiranti, proporzionali, adeguate, più prossime alle nuove esigenze dell'economia reale, delle famiglie e delle imprese. Mentre nasce l'Europa della salute e della sostenibilità ambientale, non può non nascere una coerente nuova Europa delle regole bancarie". "In questo contesto - conclude la nota congiunta - Federcasse e le Organizzazioni sindacali di Categoria sottolineano il grande apporto dato, da sempre, dalle banche cooperative e mutualistiche alla tenuta del sistema sociale ed economico, ed in particolare, fin dal primo manifestarsi della pandemia, anche attraverso l'impegno e l'abnegazione di tutta la Cooperazione di Credito, delle Lavoratrici e dei Lavoratori". pev (fine) MF-DJ NEWS 20/01/2021 15:04



# **RASSEGNA STAMPA**

27 gennaio 2021

# INDICE

## UILCA

26/01/2021 agenziagiornalisticaopinione.it <b>"PROVITA E FAMIGLIA" ONLUS VIDEOINTERVISTA AL PRESIDENTE ANTONIO BRANDI</b>	4
20/01/2021 lindipendenzanuova.com <b>Le piccole banche: rischi da nuove regole su default, così si allunga la pandemia</b>	6
20/01/2021 economiasicilia.com <b>Federcasse e sindacati preoccupati su impatto socio-economico nuove regole su default in vigore dal primo gennaio</b>	7
19/01/2021 ildiariodellavoro.it <b>Federcasse e sindacati: rischi da nuove regole su default</b>	8
20/01/2021 it.advfn.com <b>Banche: Federcasse-sindacati, effetti irreversibili da nuove regole Ue</b>	9
20/01/2021 kongnews.it <b>Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali: le Organizzazioni sindacali esprimono preoccupazione per le nuove regole europee in materia della cosiddetta "definizione di default"</b>	10

# UILCA

6 articoli

## "PROVITA E FAMIGLIA" ONLUS VIDEOINTERVISTA AL PRESIDENTE ANTONIO BRANDI

LINK: <https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/lancio-dagenzia/federCASSE-e-sindacati-di-categoria-prestiti-ad-imprese-e-famiglie-leffetto-comb...>

Focus su: Aborto in caso di stupro - Malformazioni genetiche - Embrione - Associazione - Campagne Pro Vita 15:26 (20/01/2021)(lancio d'agenzia) FEDERCASSE E SINDACATI DI CATEGORIA \* PRESTITI AD IMPRESE E FAMIGLIE: « L'EFFETTO COMBINATO DEL NUOVO DEFAULT E DEL CALENDAR PROVISIONING RISCHIA DI OSTACOLARE LA RIPRESA » FederCASSE - insieme alle Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea e Cassa Centrale Banca ed alla Federazione Raiffeisen - e le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Sincria - Ugl Credito hanno definito una dichiarazione congiunta con la quale esprimono "comune preoccupazione" per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole bancarie europee, circa la nuova definizione di "default" in vigore dal 1° gennaio scorso e il calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (cosiddetto "calendar provisioning"). "In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia - si legge nella

dichiarazione - tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune" poiché "mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea". "Le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen - prosegue la dichiarazione - registrano segnali di sofferenza sempre più acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che invece sono tradizionalmente resilienti in periodi di crisi di minore impatto globale e che per effetto delle modifiche normative ora intervenute a livello europeo, in un contesto generale già gravemente condizionato dalla emergenza pandemica, rischiano di diventare 'cattivi pagatori', contro la loro volontà e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili". Gli impatti sociali dati dall'applicazione "automatica" di tali norme, difatti, possono risultare irreversibili quanto irrimediabili, aggravando la durata e la profondità della crisi. "E necessario e indispensabile - si legge ancora nella dichiarazione - procedere immediatamente

a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria di offrire il massimo supporto all'economia reale in questa fase di grave emergenza sanitaria ed alle 'Banche di comunità' di sostenere i territori di riferimento in piena coerenza con i loro valori fondanti". "Il cambio d'epoca imposto dalla pandemia va trasformato in un'opportunità per realizzare anche un'Unione bancaria inclusiva, diversificata e sostenibile, con regole sul credito lungimiranti, proporzionali, adeguate, più prossime alle nuove esigenze dell'economia reale, delle famiglie e delle imprese. Mentre nasce l'Europa della salute e della sostenibilità ambientale, non può non nascere una coerente nuova Europa delle regole bancarie". "In questo contesto - conclude la nota congiunta - FederCASSE e le Organizzazioni sindacali di Categoria sottolineano il grande apporto dato, da sempre, dalle banche cooperative e mutualistiche alla tenuta del sistema sociale ed economico, ed in particolare, fin dal primo manifestarsi della pandemia, anche attraverso

l'impegno e l'abnegazione di tutta la Cooperazione di Credito, delle Lavoratrici e dei Lavoratori".

## Le piccole banche: rischi da nuove regole su default, così si allunga la pandemia

LINK: <https://www.lindipendenzanuova.com/le-piccole-banche-rischi-da-nuove-regole-su-default-cosi-si-allunga-la-pandemia/>

FederCASSE - l'associazione nazionale delle banche di credito cooperativo e casse rurali - e le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria, FABI, First/CISL, FISAC/Cgil, Uilca, SinCra Ugl credito hanno espresso "la comune preoccupazione per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole europee in materia di cosiddetta 'definizione di default', in vigore dal primo gennaio 2021, e di calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati". "In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia - sottolineano - tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune, mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono quindi, in tal modo, le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea". Le Bcc, Casse Rurali e Casse Raiffeisen "registrano segnali di sofferenza sempre più acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che invece sono tradizionalmente resilienti in periodi di crisi di minore impatto globale e che per

effetto delle modifiche normative ora intervenute a livello europeo, in un contesto generale già gravemente condizionato dalla emergenza pandemica, rischiano di diventare 'cattivi pagatori', contro la loro volontà e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili". Per FederCASSE e sindacati "gli impatti sociali dati dall'applicazione automatica di tali norme possono risultare irreversibili quanto irrimediabili, aggravando la durata e la profondità della crisi". "E' necessario e indispensabile procedere immediatamente a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria tutta di offrire il massimo supporto all'economia reale in questa fase di grave emergenza sanitaria".

## FederCASSE e sindacati preoccupati su impatto socio-economico nuove regole su default in vigore dal primo gennaio

LINK: <http://www.economiasicilia.com/2021/01/20/federCASSE-e-sindacati-preoccupati-su-impatto-socio-economico-nuove-regole-su-default-in-vigore-da...>

FederCASSE - insieme alle Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea e Cassa Centrale Banca ed alla Federazione Raiffeisen - e le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **UILCA** e Sincria - Ugl Credito hanno definito una dichiarazione congiunta con la quale esprimono "comune preoccupazione" per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole bancarie europee, circa la nuova definizione di "default" in vigore dal 1° gennaio scorso e il calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (cosiddetto "calendar provisioning"). "In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia - si legge nella dichiarazione - tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune" poiché "mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea". "Le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen - prosegue la dichiarazione - registrano segnali di

sofferenza sempre più acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che invece sono tradizionalmente resilienti in periodi di crisi di minore impatto globale e che per effetto delle modifiche normative ora intervenute a livello europeo, in un contesto generale già gravemente condizionato dalla emergenza pandemica, rischiano di diventare 'cattivi pagatori', contro la loro volontà e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili". Gli impatti sociali dati dall'applicazione "automatica" di tali norme, difatti, possono risultare irreversibili quanto irrimediabili, aggravando la durata e la profondità della crisi. "È necessario e indispensabile - si legge ancora nella dichiarazione - procedere immediatamente a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria di offrire il massimo supporto all'economia reale in questa fase di grave emergenza sanitaria ed alle 'Banche di comunità' di sostenere i territori di riferimento in piena coerenza con i loro valori fondanti". "Il cambio d'epoca imposto dalla pandemia va trasformato in

un'opportunità per realizzare anche un'Unione bancaria inclusiva, diversificata e sostenibile, con regole sul credito lungimiranti, proporzionali, adeguate, più prossime alle nuove esigenze dell'economia reale, delle famiglie e delle imprese. Mentre nasce l'Europa della salute e della sostenibilità ambientale, non può non nascere una coerente nuova Europa delle regole bancarie". "In questo contesto - conclude la nota congiunta - FederCASSE e le Organizzazioni sindacali di Categoria sottolineano il grande apporto dato, da sempre, dalle banche cooperative e mutualistiche alla tenuta del sistema sociale ed economico, ed in particolare, fin dal primo manifestarsi della pandemia, anche attraverso l'impegno e l'abnegazione di tutta la Cooperazione di Credito, delle Lavoratrici e dei Lavoratori".

## FederCASse e sindacati: rischi da nuove regole su default

LINK: <https://www.ildiariodellavoro.it/adon.pl?act=doc&doc=78158#.YBA9R-hKgpu>

FederCASse - l'associazione nazionale delle banche di credito cooperativo e casse rurali - e le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria, Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca, Sinetra Ugl credito hanno espresso "la comune preoccupazione per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole europee in materia di cosiddetta 'definizione di default', in vigore dal primo gennaio 2021, e di calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati". "In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia - sottolineano - tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune, mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono quindi, in tal modo, le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea". Le Bcc, Casse Rurali e Casse Raiffeisen "registrano segnali di sofferenza sempre più acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che invece sono tradizionalmente resilienti in periodi di crisi di minore impatto globale e che per effetto delle modifiche

normative ora intervenute a livello europeo, in un contesto generale già gravemente condizionato dalla emergenza pandemica, rischiano di diventare 'cattivi pagatori', contro la loro volontà e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili". Per FederCASse e sindacati "gli impatti sociali dati dall'applicazione automatica di tali norme possono risultare irreversibili quanto irrimediabili, aggravando la durata e la profondità della crisi". "E' necessario e indispensabile procedere immediatamente a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria tutta di offrire il massimo supporto all'economia reale in questa fase di grave emergenza sanitaria".

## Banche: Federcasse-sindacati, effetti irreversibili da nuove regole Ue

LINK: [https://it.advfn.com/notizie/Banche-Federcasse-sindacati-effetti-irreversibil\\_84131580.html](https://it.advfn.com/notizie/Banche-Federcasse-sindacati-effetti-irreversibil_84131580.html)

Federcasse - insieme alle Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea, Cassa Centrale Banca e alla Federazione Raiffeisen - e le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Sincra-Ugl Credito hanno definito una dichiarazione congiunta con la quale esprimono "comune preoccupazione" per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole bancarie europee, circa la nuova definizione di "default" in vigore dal 1° gennaio scorso e il calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (cosiddetto "calendar provisioning"). "In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia - si legge nella dichiarazione - tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune" poiché "mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea". "Le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen - prosegue la dichiarazione - registrano segnali di

sofferenza sempre più acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che invece sono tradizionalmente resilienti in periodi di crisi di minore impatto globale e che per effetto delle modifiche normative ora intervenute a livello europeo, in un contesto generale già gravemente condizionato dalla emergenza pandemica, rischiano di diventare 'cattivi pagatori', contro la loro volontà e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili". Gli impatti sociali dati dall'applicazione "automatica" di tali norme, difatti, possono risultare irreversibili quanto irrimediabili, aggravando la durata e la profondità della crisi. "È necessario e indispensabile procedere immediatamente a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria di offrire il massimo supporto all'economia reale in questa fase di grave emergenza sanitaria ed alle 'Banche di comunità' di sostenere i territori di riferimento in piena coerenza con i loro valori fondanti". "Il cambio d'epoca imposto dalla pandemia va trasformato in un'opportunità per

realizzare anche un'Unione bancaria inclusiva, diversificata e sostenibile, con regole sul credito lungimiranti, proporzionali, adeguate, più prossime alle nuove esigenze dell'economia reale, delle famiglie e delle imprese. Mentre nasce l'Europa della salute e della sostenibilità ambientale, non può non nascere una coerente nuova Europa delle regole bancarie". "In questo contesto - conclude la nota congiunta - Federcasse e le Organizzazioni sindacali di Categoria sottolineano il grande apporto dato, da sempre, dalle banche cooperative e mutualistiche alla tenuta del sistema sociale ed economico, ed in particolare, fin dal primo manifestarsi della pandemia, anche attraverso l'impegno e l'abnegazione di tutta la Cooperazione di Credito, delle Lavoratrici e dei Lavoratori". pev (END) Dow Jones Newswires January 20, 2021 09:43 ET (14:43 GMT) Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

## Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali: le Organizzazioni sindacali esprimono preoccupazione per le nuove regole europee in materia della cosiddetta "definizione di default"

LINK: <https://www.kongnews.it/lavoro/banche-di-credito-cooperativo-e-casse-rurali-le-organizzazioni-sindacali-esprimono-preoccupazione-per-le-nuov...>

E' necessario e indispensabile procedere immediatamente a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme. Bandiere **UILCA** L'Associazione nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali - e le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni sindacali di Categoria, FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, **UILCA**, SINCRU UGL CREDITO, nel corso di un incontro tenutosi in data odierna hanno espresso la comune preoccupazione per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole europee in materia di cosiddetta "definizione di default", in vigore dal 1° gennaio 2021, e di calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (cosiddetto "calendar provisioning"). Lo comunicano in una nota congiunta le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni sindacali di categoria, Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, **UILCA**, Sinru Ugl Credito. In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia, tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune, mettono a

rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono quindi, in tal modo, le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea. Le BCC, Casse Rurali e Casse Raiffeisen registrano segnali di sofferenza sempre più acuta da parte di ampie fasce di popolazione e di settori produttivi che invece sono tradizionalmente resilienti in periodi di crisi di minore impatto globale e che per effetto delle modifiche normative ora intervenute a livello europeo, in un contesto generale già gravemente condizionato dalla emergenza pandemica, rischiano di diventare "cattivi pagatori", contro la loro volontà e per effetto di eventi straordinari e imprevedibili. Gli impatti sociali dati dall'applicazione "automatica" di tali norme possono risultare irreversibili quanto irrimediabili, aggravando la durata e la profondità della crisi. E' necessario e indispensabile procedere immediatamente a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme, che consentano all'industria bancaria tutta di offrire il massimo supporto

all'economia reale in questa fase di grave emergenza sanitaria ed alle "Banche di comunità" di sostenere i territori di riferimento in piena coerenza con i loro valori fondanti. Il cambio d'epoca imposto dalla pandemia va trasformato in un'opportunità per realizzare anche un'Unione bancaria inclusiva, diversificata e sostenibile, con regole sul credito lungimiranti, proporzionali, adeguate, più prossime alle nuove esigenze dell'economia reale, delle famiglie e delle imprese. Mentre nasce l'Europa della salute e della sostenibilità ambientale, non può non nascere una coerente nuova Europa delle regole bancarie. In questo contesto, Federcasse e le Organizzazioni sindacali di Categoria sottolineano il grande apporto dato, da sempre, dalle banche cooperative e mutualistiche alla tenuta del sistema sociale ed economico, ed in particolare, fin dal primo manifestarsi della pandemia, anche attraverso l'impegno e l'abnegazione di tutta la Cooperazione di Credito, delle Lavoratrici e dei Lavoratori.